

|   |  |
|---|--|
| <b>SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE</b>      |  |
| <b>DIPARTIMENTO</b>   | SCIENZE UMANISTICHE  |
| <b>MANIFESTO</b>  | 2014/2015  |
| <b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE</b>                                 | <b>MUSICOLOGIA</b>   |
| <b>ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO</b>                            | 2014/2015  |
| <b>ANNO DI CORSO</b>  | Primo  |
| <b>INSEGNAMENTO</b>   | <b>DRAMMATURGIA MUSICALE</b>   |
| <b>SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE</b>                           | L-ART/07   |
| <b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>   | Caratterizzante  |
| <b>AMBITO DISCIPLINARE</b>  | Discipline musicologiche   |
| <b>CODICE INSEGNAMENTO</b>  | 02662  |
| <b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>                                    | NO   |
| <b>DOCENTE RESPONSABILE</b>                                       | <b>Anna Tedesco</b><br><i>Professore Associato</i><br><i>Università di Palermo</i> |
| <b>CFU</b>  | 12   |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>              | 240  |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b> | 60   |
| <b>PROPEDEUTICITÀ</b>   | Nessuna  |
| <b>SEDE</b>   | Aula Incardona, via Divisi 81  |
| <b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>                             | Lezioni frontali   |
| <b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>                                      | Facoltativa  |
| <b>METODI DI VALUTAZIONE</b>                                      | Prova Orale  |
| <b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>  | Voto in trentesimi   |
| <b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>                                      | Secondo semestre   |
| <b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>                       | Lunedì, mercoledì venerdì 11-13 (da confermare)                                    |
| <b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>                       | I semestre: Lunedì, Mercoledì 10-11  |

|   |
|---|
| <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b><br/>Gli studenti avranno acquisito la capacità di comprendere, discutere e valutare l'opera in musica come fenomeno drammatico-musicale in un preciso contesto storico.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b><br/>Gli studenti saranno in grado di applicare criticamente le conoscenze acquisite ad altri esempi di opera in musica e ad altri generi musicali e teatrali.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b><br/>Gli studenti saranno in grado di valutare l'opera in musica di diverse epoche come fenomeno drammatico-musicale, all'interno dei più recenti studi sull'argomento.</p> <p><b>Abilità comunicative</b><br/>Gli studenti acquisiranno la capacità di discutere l'opera in musica come fenomeno drammatico. Saranno in grado di trasmettere le loro conoscenze in forma orale e scritta a pubblici diversi, dotati di diversi livelli di competenza.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b><br/>Gli studenti saranno in grado di comprendere e valutare i meccanismi drammaturgici utilizzati dal</p> |
|---|

compositore nel contesto delle convenzioni operistiche dell'epoca.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio e alla comprensione del teatro musicale, focalizzandosi sulla teoria della drammaturgia musicale, e su uno o più esempi specifici particolarmente importanti, inquadrati nel loro contesto storico.

| <b>N. ORE PREVISTE</b>   | <b>LEZIONI FRONTALI</b>   |
|--------------------------|---|
| 2                        | Introduzione al programma e alla bibliografia.  |
| 4                        | 1. L'opera in Francia nell'Ottocento.   |
| 4                        | Il grand-opéra.   |
| 4                        | Auber: La muette de Portici   |
| 18                       | Meyerbeer: Robert le Diable, Les Huguenots, Le Prophète   |
| 18                       | Verdi: Don Carlos, Aida   |
| 10                       | 2: La recezione dell'opera francese in Italia nell'Ottocento.   |
| <b>TESTI CONSIGLIATI</b> | <p>F. Della Seta, <i>Italia e Francia nell'Ottocento</i>, Torino, EDT; 1993 (Capitoli I, III-6-7; V.15-16).</p> <p>S. Doehring, "Il grand opéra come dramma di idee", in: <i>La drammaturgia musicale</i> a cura di L. Bianconi, Bologna, Il Mulino, 1985.</p> <p>A. Tedesco, <i>Il grand-opéra e i teatri italiani. Un caso emblematico: Il Profeta a Parma (28 dicembre 1853)</i>, «Musica e Storia», XI/1 (2003), pp. 139-160.</p> <p>A. Tedesco, "Queste opere eminentemente sinfoniche e spettacolose": Giacomo Meyerbeer's Influence on Italian Opera orchestras, in N. M. Jensen - F. Piperno (eds.), <i>The Opera Orchestra in 18th and 19th Century Europe</i>, 2 voll. vol. II, pp. 185-227.</p> <p>A. Tedesco, Voce "Mariani, Angelo" in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2008, vol. LXX, pp. 270-273.</p> <p>A. Tedesco, Le prophète in Italy. In <i>Giacomo Meyerbeer: Le Prophète Edition - Konzeption - Rezeption. Bericht zum Internationalen Kongress / Actes du Colloque international</i>, 13. - 16. Mai 2007 Folkwang-Hochschule Essen-Werden, Hildesheim Zurich New York : George Olms Verlag, 2009, pp. 565-602.</p> <p>Altre indicazioni bibliografiche e precisazioni verranno fornite durante il corso. Gli studenti non frequentanti devono contattare il docente per concordare la bibliografia.</p> |

**COMPILATO E FIRMATO**  
*Prof. Anna Tedesco*